



"Settembre 2020: co-disegnare
con le imprese un'esperienza
educativa di successo".



Luiss
Business
School



eXperiment@scuola







Curiosità

Condivisione

FASE

Coinvolgimento

Cooperazione

Attraverso una comunicazione che vuole generare un linguaggio comune

Attraverso l'ascolto attento a raccogliere le opinioni di tutti

OBIETTIVO

Costruito uno scopo comune il coinvolgimento diventa automatico

La definizione di un programma comune porta alla cooperazione

Attività che fanno sentire le persone importanti e favoriscono lo scambio

Attività che fanno sentire le persone ascoltate, accettate ed ascoltate

SENTIMENTO

Attività che permettono alle persone di sentire che il loro contributo è importante

Attività che permettono di sperimentare in gruppo il successo

Telefonata
Lettera motivazionale
Breve video..

Incontri individuali
eXperiment di idee
Ecc.

ATTIVITA'

Incontri in piccoli gruppi
per progettare insieme

Realizzazione di attività insieme



eXperiment@scuola



Luiss
Business
School

Velis



Il ruolo della scuola

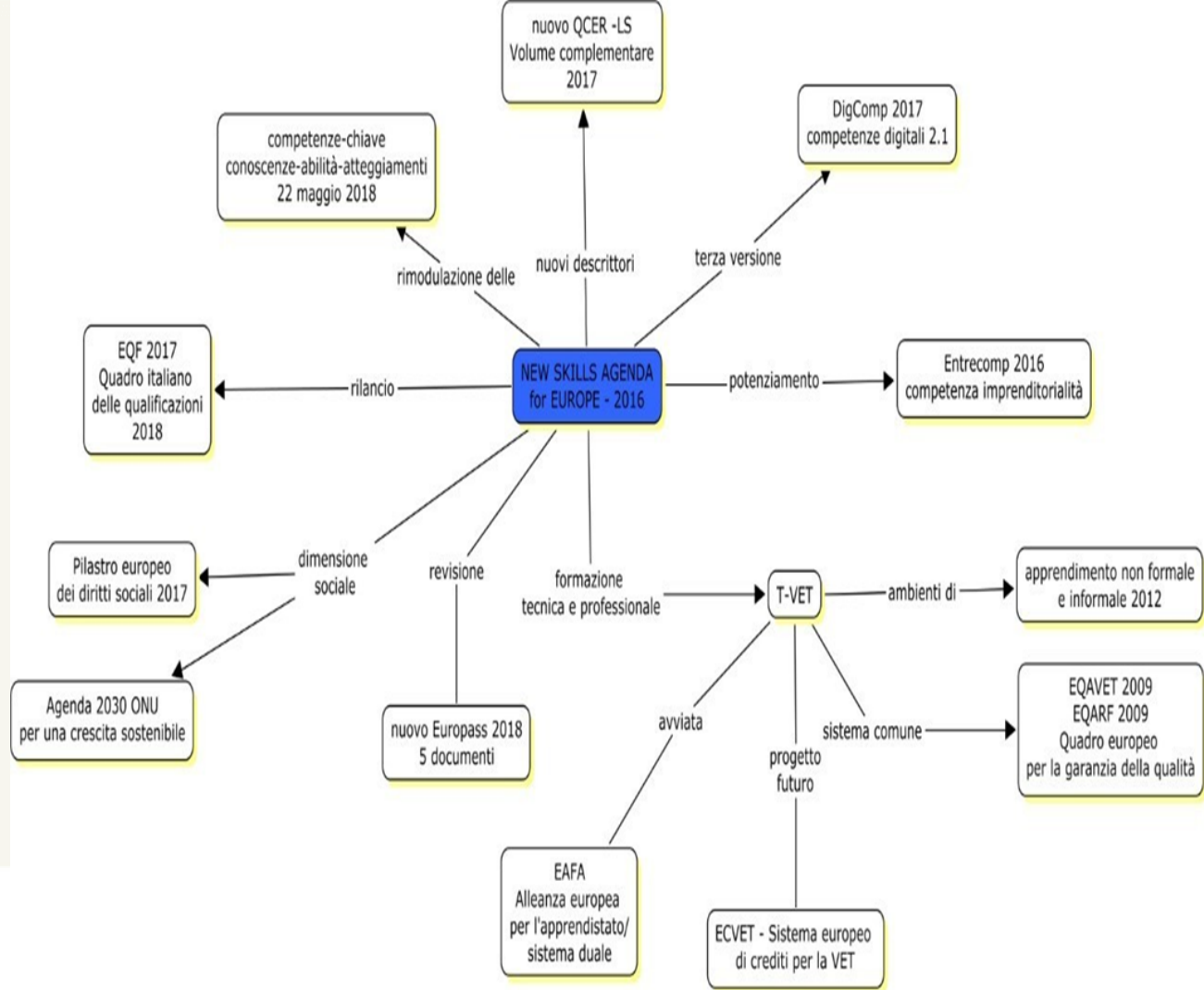
- La scuola, **quale attore fondamentale della comunità educante**, deve sviluppare, quindi, un'azione didattica **integrata**, mirata a **favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali**, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale **apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire** costituiscono elementi essenziali del processo educativo, garantendo lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Agenda 2030

La nuova Agenda è stata creata seguendo obiettivi e principi della Carta delle Nazioni Unite: **pace, giustizia, dignità umana, tolleranza e solidarietà**. Nel contesto educativo questo significa immaginare un mondo universalmente alfabetizzato in grado di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti (obiettivo 4 per lo sviluppo dell'umanità).

La visione dei **traguardi educativi per il 2030** mira, quindi, non soltanto a eliminare le disparità di genere, a costruire e potenziare le strutture dell'istruzione e la presenza di insegnanti qualificati, a garantire un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibili nelle loro tre dimensioni – economica, sociale e ambientale – in maniera equilibrata e interconnessa, ma anche ad aumentare considerevolmente il numero di **giovani e adulti con competenze specifiche** – anche tecniche e professionali – e gli strumenti per partecipare pienamente alla vita sociale garantendo un lavoro dignitoso a ciascuno.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO



Le indicazioni contenute nella Risoluzione delineano il ruolo e la funzione rilevante che assume l'orientamento, definito come un *“processo continuo* che mette in grado i **cittadini di ogni età**, nell'arco della vita, di **identificare le proprie capacità**, le **proprie competenze** e i **propri interessi**, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché gestire i propri percorsi personali”.

Nel documento ministeriale è evidenziato che **“l'orientamento assume una funzione centrale e strategica nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti”**, al fine di garantire il diritto allo studio e pari opportunità di **SUCCESSO FORMATIVO**.



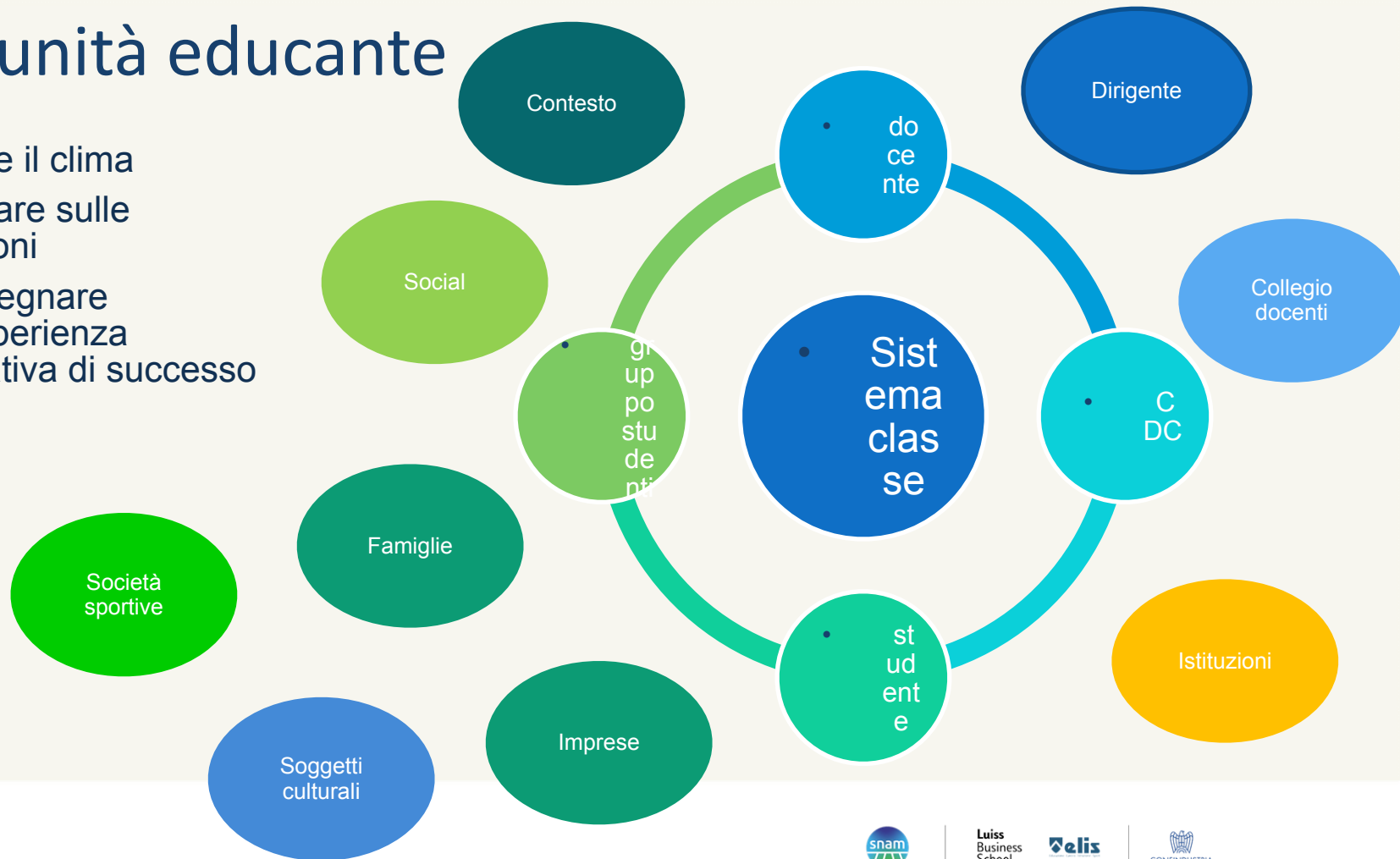
motivazione

Condividere la direzione



La comunità educante

1. Creare il clima
2. Lavorare sulle relazioni
3. Codisegnare un'esperienza educativa di successo



Lo scopo delle competenze

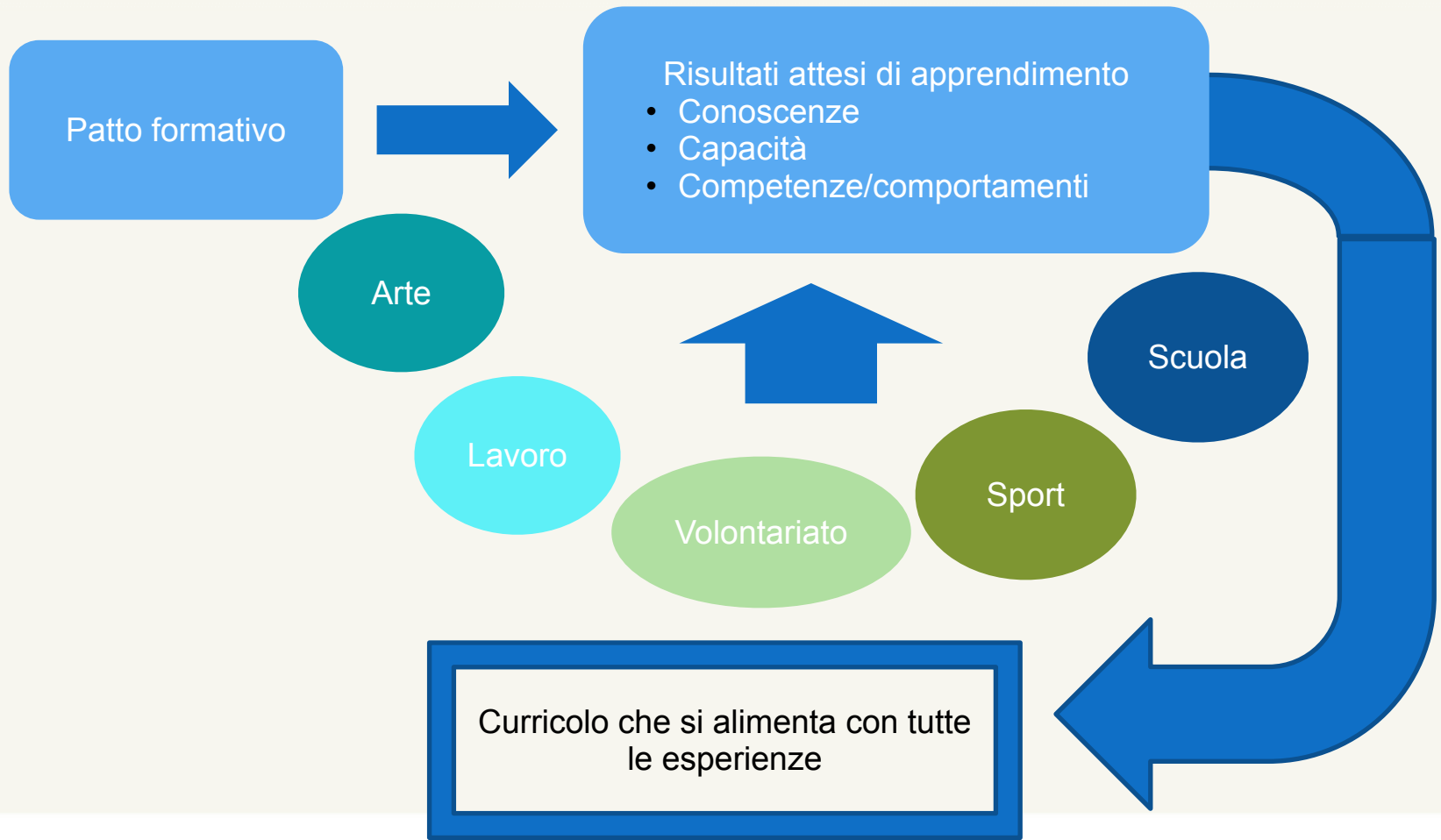
- L'acquisizione delle competenze trasversali permette allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di **conoscenze, abilità e atteggiamenti** che gli consentono di assumere **comportamenti adeguati** rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa.
- Tali competenze si riferiscono **ai processi di pensiero, di cognizione e di comportamento**. Consentono, inoltre, allo studente di attivare modalità e capacità di riflessione e di utilizzare strategie di apprendimento e di **auto-correzione** dell'atteggiamento, in contesti sociali e di lavoro.

Monitoraggio e valutazione

- La particolare natura delle competenze trasversali necessita di strumenti che misurino il grado di padronanza delle stesse, in modo coerente con l'intero percorso formativo e integrato con gli obiettivi e i risultati di apprendimento dei curricula.
- La scuola, quindi, nel predisporre il monitoraggio del percorso formativo, deve utilizzare idonei strumenti atti a rilevare non solo i traguardi definiti, ma anche il grado di consapevolezza personale attivato dallo studente, per rendere efficace il processo di apprendimento.

Il ruolo del curriculum

- Al fine di osservare , rilevare e valutare la progressione del processo formativo saranno privilegiati colloqui sia individuali che **di gruppo, simulazioni, project work e roleplaying.**
- Sulla base di appositi strumenti quali griglie e rubriche, curate dal consiglio di classe. Tali strumenti consentono la raccolta di elementi utili per la predisposizione del **Curriculum dello studente, nel quale vengono anche riportate le attività realizzate da ogni singolo studente.**



Nuovo contratto con le famiglie

- Il perseguimento di questo impegno comune richiama anche la necessità di promuovere la **partecipazione** e la **condivisione** nel percorso di orientamento e nello sviluppo delle competenze trasversali da parte delle famiglie, la cui funzione di corresponsabilità educativa è di fondamentale importanza nell'azione di supporto e nell'accompagnamento delle scelte degli studenti.

Nuovo contratto con il territorio

- Emerge, quindi, la necessità di potenziare la centralità dello studente nell'azione educativa, di **incrementare** la collaborazione con il contesto territoriale e di predisporre percorsi formativi efficaci, orientati a integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali o personali, comunemente indicate nella scuola e nel mondo del lavoro come soft skill.

Condivisione
nel collegio
docenti del
nuovo modello

Definizione
contratto
formativo

Individuazione
dei partner

Co-
progettazione
con i partner
del loro
contributo
all'esperienza
educativa

Ruolo del docente

- È data rilevanza alla figura del docente come **FACILITATORE DELL'ORIENTAMENTO** per definire approcci e strumenti in grado di sostenere gli studenti nello sviluppo della **PROPRIA IDENTITÀ, NELLA SCELTA CONSAPEVOLE E RESPONSABILE**, esaltare la dimensione permanente e trasversale dell'orientamento e sviluppare un'azione orientativa centrata sulla persona e i relativi bisogni espressi, per pervenire alla costituzione e al consolidamento di un sistema integrato di orientamento.

Profili di ruolo del docente

